

MAURO MAZZIERO
(Recanati, 1966)

Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Macerata, con una tesi finale in Restauro, Mauro Mazziero rivela un talento eclettico e versatile: incisore, fotografo, ceramista, disegnatore, pittore, esperto in tecniche di comunicazione multimediale.

Inizia ad amare l'arte fin da adolescente seguendo le lezioni dell'artista Nando Carotti, nativo di Osimo, durante il suo percorso conosce Federico Zeri e successivamente Wladimiro Tulli con cui instaura a partire dagli anni, '90 un profondo legame di amicizia.

Mazziero espone in diverse mostre collettive di ampio respiro, tra cui "Intrasparenza '93", organizzata a Palazzo Ducale dall'Università di Camerino, "Immaginaria '94", dove risulta vincitore del premio messo in palio dalla Rinascente di Milano, la "52° Rassegna Internazionale d'Arte G. B. Salvi 2002" a Sassoferrato, "Il Segno nel Tempo 2002", mostra di xilografia e calcografia nelle Marche dal XV al XX secolo, tenutasi ad Ascoli Piceno. Del 2005 e del 2008 sono rispettivamente le personali "Giostre", allestita presso la Pinacoteca Comunale di Macerata, e "Nel Bosco", presso la Galleria Il Canovaccio di Roma.

Tra i riconoscimenti più importanti, nel 2010 una sua incisione è stata acquisita dall'Albertina Museum di Vienna. Negli ultimi anni infatti, lasciati da parte i linguaggi virtuali, Mazziero si dedica con sempre maggior impegno all'incisione, congeniale alla sua naturale propensione per il disegno.

Le suggestioni più forti derivano dal confronto con i maestri del passato e con i grandi temi della pittura, quali il paesaggio e la natura morta, che diventano soggetti ricorrenti della sua ricerca.

Le opere in mostra sono tre acqueforti su zinco. Incisioni che prendono forma da un brulichio di segni pazientemente tracciati l'uno accanto all'altro, a restituire al mondo a cui danno vita la sua originaria dimensione poetica.

"La misura umana è tutta qui. / Pieno di meriti, ma poeticamente, abita l'uomo su questa terra" scrive Hoelderlin e sulla sua scia Heidegger afferma che l'essenza dell'"esserci" è l'abitare poiché "l'abitare è il tratto fondamentale dell'essere in conformità del quale i mortali sono"¹. Credo che Hoelderlin voglia porre nel suo verso il nesso indissolubile che lega l'abitare al poetico. Che voglia mostrarci che nell'abitare – nell'atto di disporsi stabilmente in uno spazio, di accettarlo e farne parte – l'uomo costruisce il sistema simbolico di una conoscenza poetica.

La ricerca artistica di Mazziero è relazione continua tra l'uomo e il suo spazio, un percorso che nel tempo si è formalizzato nell'essenzialità della materia, inducendo in trasparenze attraverso cui il soggetto si manifesta emergendo quasi plasticamente rispetto allo sfondo.

È presidente dell'associazione "Centro culturale APS" e direttore artistico per le arti visive del Mugellini Festival di Potenza Picena. Ideatore di "Scenaria – Festival della scenografia".

¹ M. Heidegger, *Saggi e discorsi* [1954], Milano, Mursia, 1976, pp. 135-138; Jan-Luc Nancy, Cronopio, Napoli, 2007, p. 47.

Curriculum Lorenzo Di Bella

Ultimo allievo del pianista russo Lazar Berman, Lorenzo Di Bella si è aggiudicato nel 2005 il primo premio e medaglia d'oro al concorso pianistico *Horowitz* di Kiev (membro della Federazione Internazionale dei Concorsi di Ginevra).

Per meriti artistici nel 2006 gli è stato consegnato in Quirinale dall'ex Presidente Ciampi il Premio Sinopoli, in memoria del direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli, scomparso nel 2001.

Nel 1995 si è aggiudicato il "Premio Venezia", il più importante concorso nazionale a seguito del quale ha tenuto recitals per le maggiori società concertistiche italiane. Grande successo hanno riscosso le sue apparizioni al Festival dei Due Mondi di Spoleto, su invito personale del M° Giancarlo Menotti, al Teatro La Fenice di Venezia, al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro delle Muse di Ancona (Amici della Musica), Sala Michelangeli di Bolzano, alla Maison Symphonique di Montreal, Muth Hall di Vienna, all' ETH di Zurigo, Festival Chopin di Marianske Lazne, Festival di Sòmbor e Novi Sad (Serbia), a Lugano (RSI), Amburgo, Madrid, Berlino, Utrecht (Old Vredenburg Centre), Haydn Hall di Eisenstadt, Praga (Rudolfinum e Smetana Hall), Cracovia, Sarajevo, Sofia, Mosca, Tbilisi, Sala della Filarmonica e Opera House di Kiev, Denver, San Paolo, Pechino, Shanghai (Oriental Center e Conservatorio), Wuhan, Xi'han, alla Sala Verdi di Milano per la Società dei Concerti e le Serate Musicali e alla Sala Moricone dell'Auditorium *Parco della Musica* di Roma. Ha eseguito nel 2013 l'integrale degli *Etudes-Tableaux* di Rachmaninov in due concerti, a Torino e Milano, all'interno della settima edizione del Festival

MiTo-Settembre

Musica.

La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in importanti città italiane ed estere e con orchestre quali: Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra Sinfonica di Pesaro, Orchestra Nazionale di O'Porto, Orchestra Sinfonica di Cascais e Oeiras, Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Ucraina, Orchestra Sinfonica di Nancy, Südwestdeutsche Philharmonie, Orchestra Sinfonica Villingen-Schwenningen, New World Philharmonic, Adana State Orchestra, North Czech Philharmonic, Moravian Philharmonic Orchestra, West Bohemia Orchestra, Szolnok Hungarian Symphony, Podkarpacka Symphony Orchestra, Filarmonica Sudecka, Kielce Philharmonic, Philharmonisches Kammerorchester Berlin. Ha collaborato con importanti direttori tra cui James Conlon, Kirill Karabits, Vassylis Christopoulos, Reinhard Seehafer, Jorge Iwer, Zbiněk Müller, Vladimir Sirenko, Michael Maciaszczyk, Michel Brousseau, Hasan Niyazi-Tura, Fan Ting, David Crescenzi, Francesco Lanzillotta, Luigi Piovano,

Massimiliano

Caldi.

Per la sua attività artistica è stato insignito in Campidoglio del Picus del Ver Sacrum insieme all'attore Max Giusti e al regista Pier Luigi Pizzi, quale "Marchigiano dell'anno 2006", riconoscimento istituito dal CE.S.MA di Roma. Lorenzo Di Bella si è formato con i maestri Bruno Bizzarri, Franco Scala, Lazar Berman e Sergio Perticaroli, inizialmente al Conservatorio "Rossini" di Pesaro, successivamente presso le Accademie "Incontri col Maestro" di Imola e "Santa Cecilia" di Roma. Molto attivo in ambito didattico, è attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio di Pesaro, direttore artistico dell'Accademia Pianistica delle Marche di Recanati e tiene corsi e masterclass per importanti istituzioni musicali italiane ed estere (Istituto *Gnessin* di Mosca, Accademia Pianistica di Imola, Conservatorio di Shanghai, Accademia Nazionale "Vladigerov" di Sofia, etc.) Nel febbraio del 2022 si è esibito insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana presso la Sala d'Oro del Musikverein di Vienna nell'ambito della serie *Musik der Meister*. E' ideatore e direttore artistico della stagione concertistica "Civitanova Classica Piano Festival", del "Mugellini Festival" di Potenza Picena (insieme all'artista Mauro Mazziero) e del Concorso Pianistico Internazionale "La Palma d'Oro" di San Benedetto del Tronto.